

Sintesi del progetto europeo "Further insights into aspects of the EU illicit drugs market" del 2012 sul mercato e l'utilizzo della cannabis

Francesco Fabi e Luca Di Censi

Introduzione.

Nel 2012 La Commissione europea propose e finanziò lo studio "Further insights into aspects of the EU illicit drugs market" il cui obiettivo era analizzare alcuni spunti di ricerca nelle quattro aree:

- Analisi delle caratteristiche, dei meccanismi e dei fattori che regolano il mercato delle droghe in EU.
- Analisi delle dimensioni del mercato.
- Analisi dell'impatto delle politiche sul mercato.
- Previsioni per le future tendenze del mercato.

Per affrontare i vari temi è stato implementato un "progetto pilota", con un ampio programma di ricerca, che ha impegnato un gruppo di lavoro interdisciplinare di sette paesi, tra cui l'Italia, oltre alla Bulgaria, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca e Svezia. Alcuni punti di interesse sono stati affrontati mediante l'applicazione di nuovi metodi sui dati esistenti (ad esempio, per la stima della dimensione del mercato della cannabis UE, l'analisi dei file di applicazione di legge per conoscere meglio i trafficanti di cocaina e molti altri approcci e metodi per analizzare i vari aspetti) sono state effettuate anche interviste qualitative con coloro che regolano i mercati illeciti di droga (ad esempio, i produttori di cannabis medica, proprietari di coffee shops, intelligence e le forze dell'ordine). In più è stata programmata ed effettuata la raccolta di altri dati primari. Questi nuovi dati hanno permesso di migliorare le stime del mercato e analizzare le modalità di utilizzo delle sostanze.

Nei sette Paesi sono stati somministrati questionari agli utilizzatori di sostanze ed effettuate delle interviste agli esperti per quanto riguarda la fornitura, il consumo e altre attività connesse.

Le ricerche hanno fornito informazioni per lo studio sulle tipologie di utenti per la produzione di stime di consumo e stime della disponibilità di sostanze. Sono state effettuate survey degli utilizzatori, che hanno permesso di raccogliere informazioni utili per analizzare l'impatto delle politiche sul mercato della droga nell'UE negli ultimi anni. Infine è stato possibile valutare l'impatto delle terapie di sostituzione degli oppioidi sul mercato dell'eroina e l'impatto dei cambiamenti delle politiche sugli altri mercati.

Tutti i risultati dello studio¹ e le metodologie utilizzate, in particolare per la survey sui consumatori, hanno dimostrato di essere molto utili per la conoscenza del consumo tanto che attualmente un progetto di survey con la stessa metodologia è stato attivato, purtroppo senza la partecipazione dell'Italia, come

¹European Commission: Further insights into aspects of the EU illicit drugs market (2013), http://ec.europa.eu/justice/anti-drugs/files/eu_market_full.pdf

secondo progetto pilota, dall'Osservatorio Europeo sulle droghe e tossicodipendenze di Lisbona (EMCDDA)².

Di seguito viene descritta la metodologia e il questionario dell'indagine e i risultati ottenuti relativamente all'Italia, in particolare per quanto riguarda gli utilizzatori di cannabis che, chi si oppone alla legalizzazione, certamente ignora del tutto, come dimostra sempre con le sue affermazioni di totale fantasia, che saranno riportate e commentate in appendice.

L'indagine sui consumatori con questionario online.

La quota maggiore dei dati per affrontare gli obiettivi dello studio è stata raccolta per mezzo di questionari somministrati online tra gli utenti di cannabis, cocaina, ecstasy e anfetamine nei sette paesi. Per garantire la comparabilità, un campione di domande proveniente da ogni traduzione dall'inglese alla lingua del paese è stato tradotto a ritroso in inglese da un secondo traduttore, e questa traduzione 'back' è stata controllata con il testo originale da una terza persona. Questa procedura ha permesso di somministrare questionari perfettamente equivalenti nei vari paesi in modo che i dati fossero poi comparabili.

Queste indagini hanno ricevuto ciascuna un proprio indirizzo web (ad esempio, www.surveymonkey.net/s/eudrugmarket.uk), ed è stata creata una pagina web centrale (www.drugmarket.eu) contenente i link alle indagini.

Le indagini sono state avviate la sesta settimana del 2012 e concluse la sedicesima settimana del 2012.

L'indagine è stata progettata in modo tale che ogni intervistato poteva rispondere solo a domande su una sostanza utilizzata. Le ragioni erano di non rendere troppo pesante il questionario e di avere campioni indipendenti per le varie sostanze. A tal fine l'indagine è stata suddivisa in quattro parti principali contenenti domande simili circa le quattro sostanze di interesse. Inoltre la parte sulla cannabis è stata ulteriormente suddivisa in tre parti secondarie (per i consumatori di solo hashish, di solo marijuana, o di entrambi). Allo stesso modo, il questionario relativo alla cocaina è stato suddiviso in tre sotto parti (per consumatori di solo polvere di cocaina, crack, o entrambi).

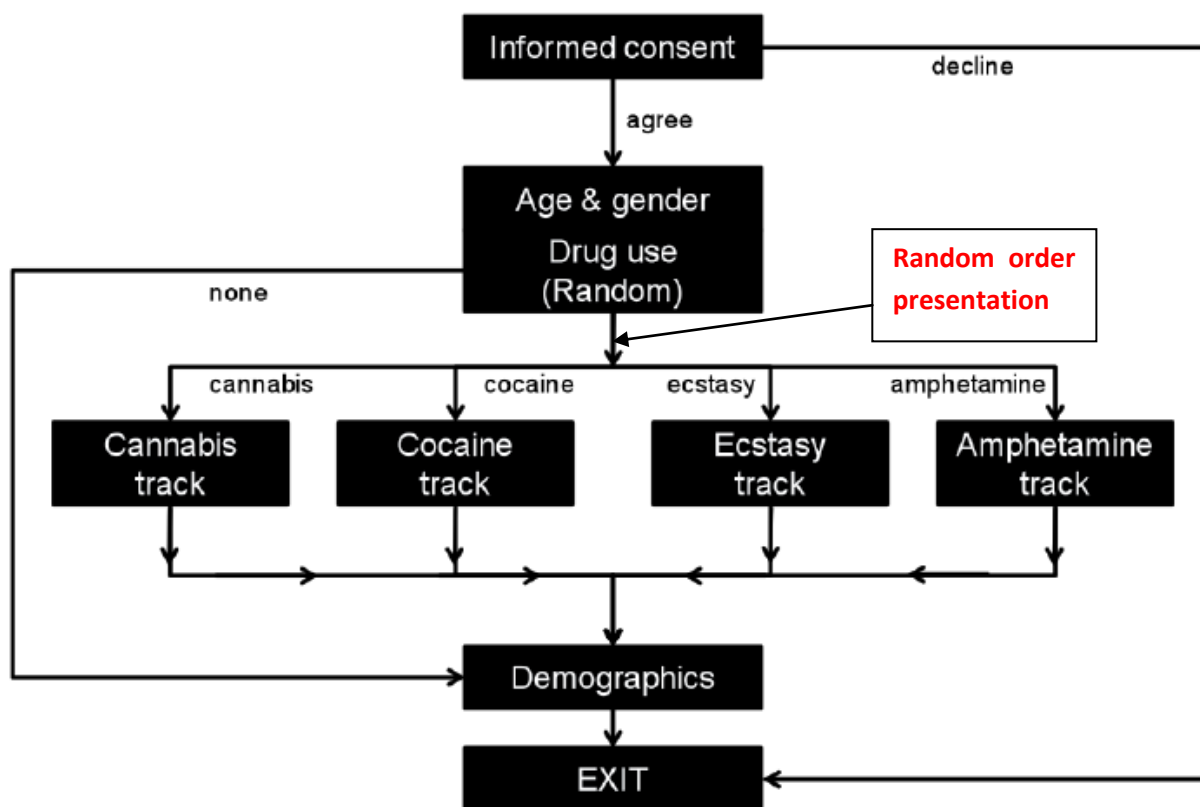
Ai (potenziali) intervistati, arrivati alla pagina delle survey, è stata introdotta brevemente l'indagine. L'introduzione è stata seguita da un consenso informato in cui si spiegava lo studio e si sottolineava la natura volontaria della partecipazione, l'anonimato dei partecipanti e la possibilità di interrompere la partecipazione in qualsiasi momento senza conseguenze.

In fondo alla pagina compariva la scelta tra accettare o rifiutare di partecipare con un clic. A chi ha deciso di partecipare, è stato chiesto sesso e anno di nascita.

Successivamente, è stato chiesto quando avevano fatto uso di cannabis, cocaina, ecstasy o anfetamine l'ultima volta, presentando all'intervistato le opzioni rispetto alla singola sostanza in ordine casuale. Un ordine fisso di presentare queste opzioni, a partire ad esempio dall'uso di cannabis, avrebbe probabilmente portato a una sovra-rappresentazione dei consumatori di cannabis nel campione. La prima risposta positiva dell'intervistato indicava che lui o lei avevano usato una certa sostanza nel corso dell'ultimo anno e determinava la sezione dedicata a cui si doveva rispondere. Se l'intervistato non aveva usato nessuna sostanza venivano poste domande di tipo demografico e poi si usciva dal sondaggio (Fig.1). È stata monitorata regolarmente la crescita dei quattro campioni di sostanze in ciascuno dei sette paesi.

² <http://www.emcdda.europa.eu/activities/european-web-survey-on-drugs>.

Figure 1: Basic flowchart of the survey



L'indagine è stata pubblicizzata per produrre l'arruolamento degli intervistati attraverso diversi canali. Il canale maggiormente utilizzato dagli intervistati per conoscere l'indagine è stato internet, nello specifico attraverso i social network o siti dedicati all'argomento (Tabella 1).

Tabella 1. Efficacia dei canali per diffondere la notizia dell'indagine e suscitare l'interesse dei possibili "rispondenti".

Drug info websites o fori	21%
Social media (e.g. Facebook)	41%
Drug help-lines	1%
Pubblicità	1%
Amici	14%
Altro	22%
Totale	100%

Gli utilizzatori di cannabis sono stati classificati sia attraverso la frequenza di utilizzo, fondamentale per la stima del mercato, sia attraverso le risposte a specifiche domande del questionario, tramite la scala (CAST) Cannabis Abuse Screening Test per valutare l'influenza della frequenza di utilizzo sull'uso "problematico" di cannabis.

Questa scala è uno strumento proposto e utilizzato nelle indagini sulla popolazione generale e serve per descrivere e comparare gli utilizzatori di cannabis per tipo di utilizzo tra i diversi Paesi.

La scala CAST è opzionale nelle indagini sulla popolazione studentesca ESPAD (15 e 16 anni). Nel 2011, è stata utilizzata da 13 Paesi su 36 che hanno aderito all'indagine ESPAD, tra cui la Repubblica Ceca, l'Olanda e l'Italia.

Le domande specifiche per la classificazione CAST sono:

1. Hai fumato cannabis prima di mezzogiorno?
2. Hai mai fumato cannabis da solo?
3. Hai mai avuto problemi di memoria quando hai fumato cannabis?
4. Ti è mai stato detto da amici o parenti di ridurre o smettere di fumare cannabis?
5. Hai mai provato a ridurre o smettere di fumare cannabis senza riuscirci?
6. Hai mai avuto problemi successivamente all'utilizzo di cannabis (litigi, risse, incidenti, cattivi risultati a scuola, etc.)?

A ciascuna delle seguenti risposte è stato attribuito un punteggio da 0 a 4:

- 0 "mai",
- 1 "raramente",
- 2 "di tanto in tanto",
- 3 "spesso",
- 4 "molto spesso".

Il totale dei punteggi è il valore CAST del soggetto nella scala (0 – 24), e permette di classificare l'utilizzo problematico (Cuenca-Royo et al., 2012).

Classificazione mediante la frequenza di utilizzo:

1. Sporadico= chi ha usato cannabis meno di 12 giorni nell'ultimo anno (meno di una volta al mese in media).
2. Occasionale=chi ha usato cannabis per un numero di giorni tra 12 e 51 nell'ultimo anno (meno di una volta la settimana, ma almeno una volta al mese in media).
3. Regolare= chi ha usato cannabis per un numero di giorni tra 52 e 250 nell'ultimo anno (meno che consumo ogni giorno, ma almeno una volta la settimana in media)
4. Intensivo= chi ha usato cannabis almeno 251 giorni (almeno "quasi giornaliero" in media).

Classificazione mediante la scala CAST:

- a) Problematico=chi ha ottenuto un punteggio CAST compreso tra 7 e 11 (dipendenza moderata) o >11 (dipendenza grave).
- b) Non problematico= chi ha ottenuto un punteggio <7 nella scala CAST.

L'indagine permette di valutare il legame tra il punteggio CAST e la frequenza di utilizzo come si vedrà.

La Tabella 2 riporta le distribuzioni degli utilizzatori di cannabis nei diversi gruppi per l'Italia e per gli altri 6 paesi.

Si vede che, rispetto agli altri paesi, l'Italia ha una percentuale più alta di soggetti che fanno uso intensivo della sostanza (34% contro 21%). Anche i consumatori regolari in Italia sono di più che non negli altri 6 paesi (33% contro 27%).

Tabella 2. Frequenza assoluta e percentuale di utilizzatori di cannabis per gruppo rispetto alla frequenza di utilizzo.

Paese		Sporadico	Occasionale	Regolare	Intensivo	Totale
Italia	frequenza assoluta	191	141	332	340	1004
	Frequenza percentuale	19	14	33	34	100
Altri 6 paesi	frequenza assoluta	936	578	785	619	2918
	Frequenza percentuale	32	20	27	21	100

Sale la percentuale dei maschi tra quelli che fanno un uso regolare o intensivo della sostanza (Tabella 3).

Tabella 3. Percentuale di maschi nei gruppi di utilizzatori di cannabis.

	Sporadico	Occasionale	Regolare	Intensivo	Totale
Italia	57%	74%	83%	88%	78%

Anche le età si distribuiscono diversamente nei gruppi e, soprattutto, sono più anziani gli utilizzatori intensivi (Tabella 4).

Tabella 4. Distribuzione delle età nei gruppi di utilizzatori di cannabis

Età	Sporadico	Occasionale	Regolare	Intensivo	Totale
Età media	25,1	24,5	25,6	27,3	25,6
Età mediana	24,0	23,0	23,0	25,0	24,0
%15-24 anni	55%	62%	59%	48%	55%
% 25-64 anni	45%	38%	41%	52%	45%

Un altro elemento importante è l'età al primo uso della sostanza nei diversi gruppi che mostra che gli utilizzatori intensivi hanno un'età di inizio significativamente minore del gruppo degli sporadici e di quello degli occasionali (Tabella 5).

Un altro aspetto riguarda le modalità di utilizzo della sostanza nei diversi gruppi. Normalmente in Italia la sostanza si consuma nelle cartine (canne). Fra gli intensivi c'è una percentuale non trascurabile che la consuma in altro modo (chillum, pipe ad acqua) (Tabella 5).

Un altro aspetto riguarda le modalità di utilizzo della sostanza nei diversi gruppi. Normalmente in Italia la sostanza si consuma nelle cartine (canne). Fra gli intensivi c'è una percentuale non trascurabile che la consuma in altro modo (chillum, pipe ad acqua) (Tabella 6).

Tabella 5. Età media in anni al primo utilizzo di cannabis fra i rispondenti di 25-64 anni nei vari gruppi di utilizzatori

	Sporadico	Occasionale	Regolare	Intensivo	Totale
Italia	17,5	16,8	16,4	16,2	16,6

Tabella 6. Principali modi di utilizzo di cannabis nei vari gruppi

Tipo di utilizzo	Sporadico	Occasionale	Regolare	Intensivo	Totale
Canne	97,3%	98,6%	95,4%	87,3%	93,5%
Pipa tipo chillum	1,6%	0,70%	0,90%	6,6%	3,0%
Pipe ad acqua	0%	0,70%	3,4%	5,7%	3,2%
Cibo	1,1%	0%	0,30%	0,30%	0,40%

Per quanto riguarda il modo di utilizzo, l'89,2% dei rispondenti utilizza cannabis mista a tabacco, il 9% utilizza cannabis pura e l'1,8% altro. Il 3% ha dichiarato di utilizzare solo hashish, il 21% solo marijuana e il 75% entrambe le sostanze e, per quanto riguarda la preferenza per le sostanze prevale la marijuana rispetto all'hashish (Tabella 7). Non si riscontra una particolare differenza di percentuali fra i gruppi di consumatori.

Tabella 7. Preferenza fra l'hashish e la marijuana nei diversi gruppi

Preferenze	Sporadico	Occasionale	Regolare	Intensivo	Totale
Hashish	17%	21%	23%	22%	21%
Marijuana	53%	51%	55%	53%	53%
Nessuna preferenza	29%	28%	23%	25%	26%

Per quanto riguarda le motivazioni per la preferenza di marijuana si hanno distribuzioni diverse tra gli utilizzatori (Figura 2). La motivazione che prevale nella scelta fra hashish e marijuana è la preferenza di gusto fra una e l'altra sostanza. Segue come motivazione la disponibilità. Infatti, non essendo in Italia sostanze legali, non sempre è possibile reperire la sostanza scelta.

Nell'indagine venivano raccolte anche informazioni sulle unità e le quantità consumate. Ovviamente il gruppo di intensivi si discosta dagli altri per consumi elevati. Di seguito si riportano le tabelle con i dati raccolti (Tabelle 8-11).

Figura 2. Motivi per l'utilizzo di marijuana negli ultimi 12 mesi

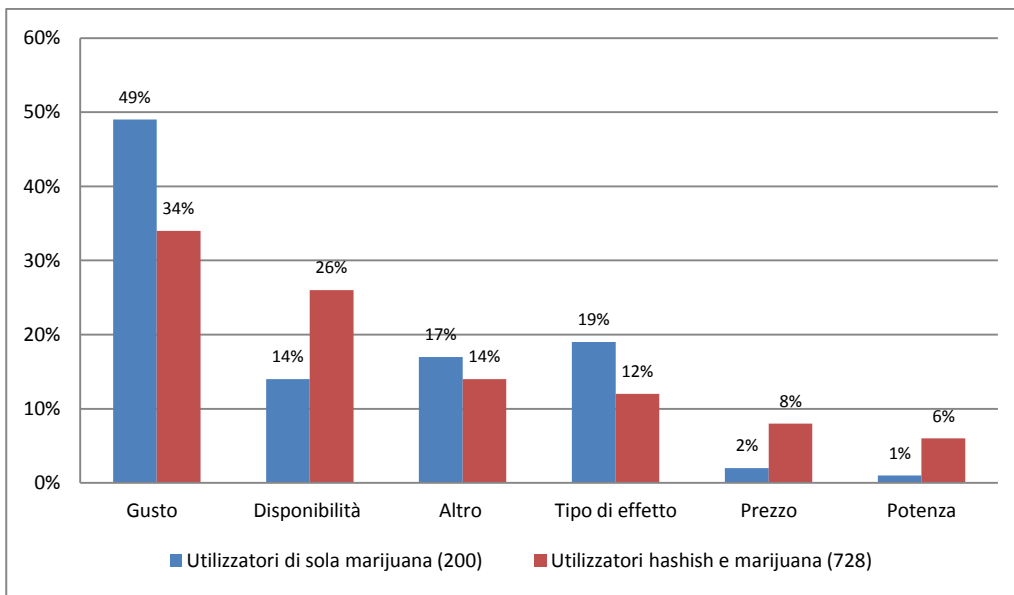


Tabella 8. Numero di unità consumate in un giorno di consumo tipico di cannabis per gruppo

	Sporadico	Occasionale	Regolare	Intensivo
Media	1,4	1,7	2,7	4,0
Mediana	1,0	1,0	2,1	3,0
Numero intervistati	141	127	289	312

Tabella 9. Grammi di cannabis consumati per unità consumata per gruppo

	Sporadico	Occasionale	Regolare	Intensivo
Media	0,135	0,166	0,23	0,265
Mediana	0,1	0,15	0,243	0,277
Numero intervistati	174	138	323	327

Tabella 10. Numero canne consumate tipicamente in un giorno per gruppo

	Sporadico	Occasionale	Regolare	Intensivo
Media	1,4	1,7	2,7	3,8
Numero di intervistati	136	124	275	270

Tabella 11. Consumo annuo stimato di cannabis per gruppo in grammi

	Sporadico	Occasionale	Regolare	Intensivo
Media	1,1	7,8	106,9	372,3
Mediana	0,5	4,7	65,9	275,1

Per quanto riguarda il legame tra frequenza di consumo e punteggi CAST, i valori dei punteggi CAST naturalmente sono crescenti con il crescere della frequenza di uso. Come si vede dai valori delle mediane e delle medie, i punteggi legati a consumo problematico sono comunque molto scarsi, in particolare i punteggi che denotano alta problematicità (>11) sono praticamente assenti e praticamente presenti solo nei consumatori intensivi (Tabella 12).

Tabella 12. Media e mediana dei punteggi rispetto alla scala CAST per gruppo

Punteggi CAST	Sporadico	Occasionale	Regolare	Intensivo
Media	2,0	4,2	6,7	7,9
Mediana	1,0	4,0	6,0	8,0

La scarsa problematicità del consumo è anche dimostrata dal luogo abituale di consumo e dalla condivisione nel consumo.

Per quanto riguarda il luogo di consumo, quasi il 50% degli intervistati consuma cannabis nella propria casa. I luoghi che seguono sono strada/parco o a casa di qualcun altro (Figura 3) e, in particolare si condivide l'uso (Tabella 13) e la mediana del numero di persone con cui si è consumata cannabis l'ultima volta è 3 (media 2,8).

Figura 3. Luogo dove prevalentemente si utilizza la cannabis (numero rispondenti 945)

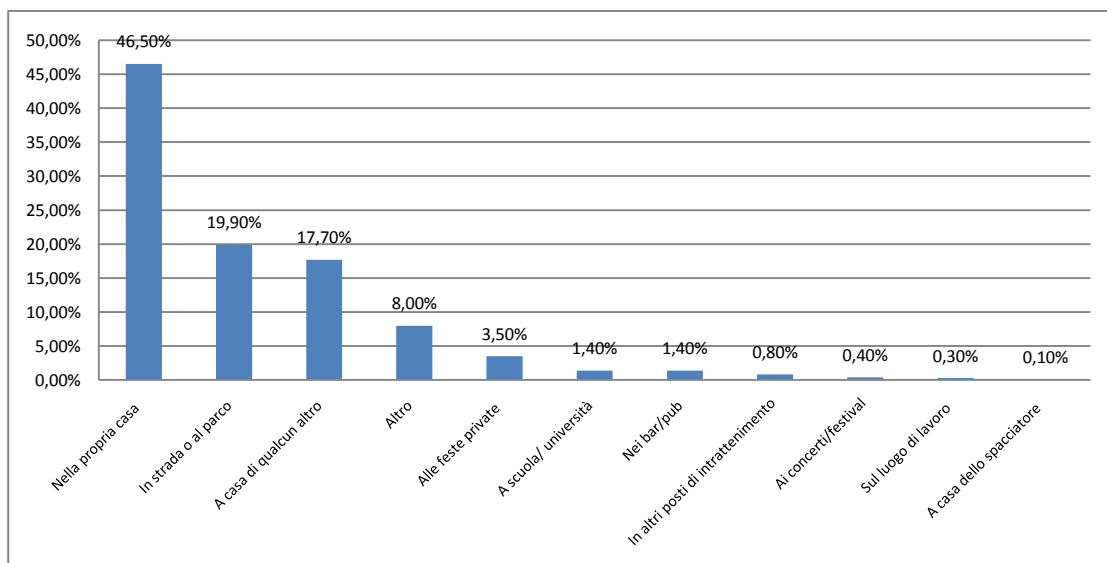
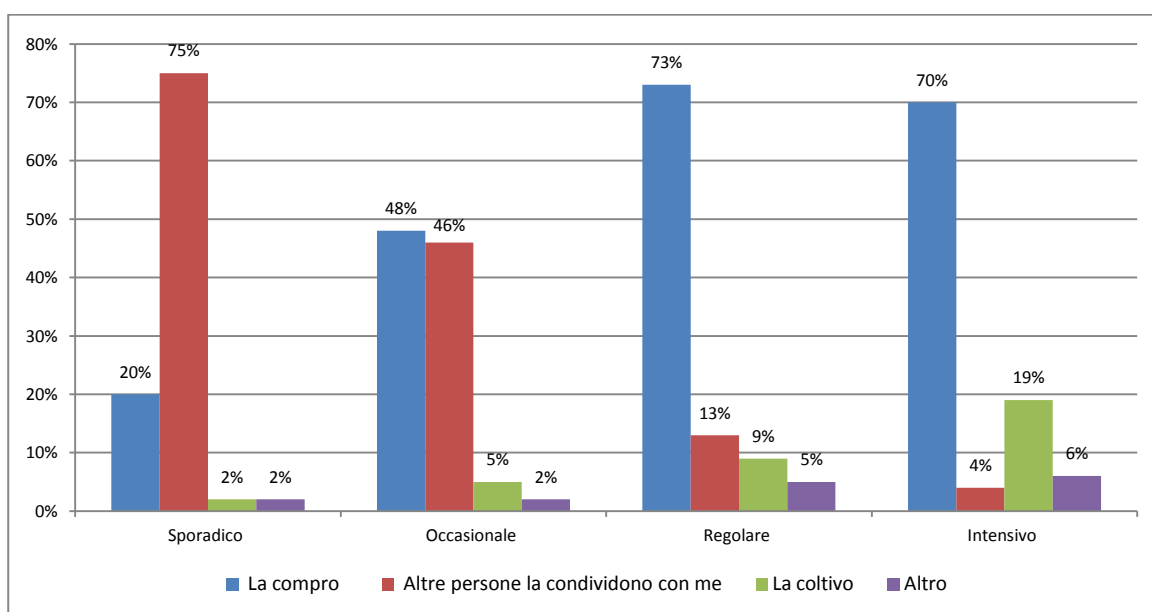


Tabella 13. Percentuale di utenti che hanno condiviso il consumo di cannabis l'ultima volta per gruppo

	Sporadico	Occasionale	Regolare	Intensivo	Totale
Italia	95%	81%	81%	75%	82%

Informazioni interessanti sulle modalità di uso riguardano anche la modalità per acquisire la sostanza (Figura 4). Si vede chiaramente che l'inizio dell'uso avviene per condivisione nel gruppo "sporadico" mentre cresce l'acquisto personale al crescere della frequenza di uso, come anche la coltivazione per uso personale.

Figura 4. Modalità di acquisizione di cannabis



Per quanto riguarda i luoghi dove si acquisisce la cannabis (Tabella 14), il più delle volte si acquista o per strada (circa 36%) o a casa dello spacciatore (34%). Nonostante alcuni pareri che vedono un sempre maggiore ruolo del web per l'acquisto di droghe, in particolare per la cannabis, solo lo 0,2% acquista attraverso Internet, il 5% la acquista a scuola o all'università. I luoghi di acquisto vengono scelti per diverse ragioni (Figura 5).

Le frequenti motivazioni per prediligere un luogo o un altro di acquisto sono i contatti personali e la disponibilità della sostanza (in totale 68,4%). Alcuni (l'11,9%) valutano i rischi di essere scoperti dalla polizia (Figura 5).

Nell'indagine venivano richieste le quantità acquistate e il prezzo pagato; più in generale i soldi spesi per la sostanza. Di seguito sono riportate le informazioni raccolte. Come è evidente il singolo acquisto riguarda un maggior numero di grammi al crescere della frequenza di consumo (Tabella 15). Analogamente aumenta il prezzo pagato per il singolo acquisto (Tabella 16). Il prezzo unitario per grammo è più elevato per il gruppo sporadico che acquista poco.

In Italia il 16% degli intervistati rivende una parte, più o meno grande, di quanto acquistato entrando nel circuito criminale per art.73 della legge antidroga in vigore.

Tabella 14. Luoghi abituali per l'acquisto di cannabis

A casa dello spacciatore	35,80%
Per strada/ al parco	34,10%
Altro	13,60%
A scuola/università	5,00%
Bar/pub	4,80%
A casa propria	3,50%
Alle feste private	1,10%
Sul luogo di lavoro	0,90%
Nei centri sociali/associazioni	0,40%
Altri posti di intrattenimento	0,20%
Ai concerti/festival	0,20%
Alle fermate dei trasporti pubblici	0,20%
Negli smart shop	0,20%
Tramite internet	0,20%

Figura 5. Principali ragioni per comprare la sostanza in un posto specifico

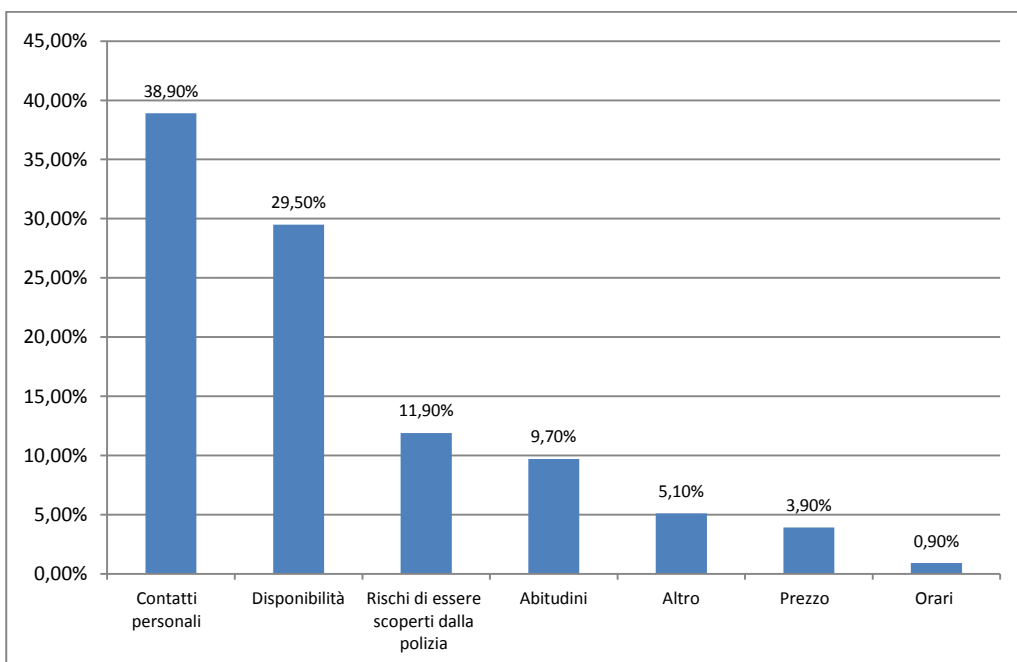


Tabella 15. Grammi acquistati per gruppo

	Sporadico	Occasionale	Regolare	Intensivo	Totale
Media	2,7	2,6	3,8	4,7	4,0
Mediana	2,0	2,0	3,5	5,0	3,5
Numero intervistati	32	63	210	207	512

Tabella 16. Prezzo in euro pagato per l'acquisto

	Sporadico	Occasionale	Regolare	Intensivo	Totale
Media	23,5	20,7	31,5	36,6	31,5
Mediana	15,0	15,0	20,0	30,0	20,0
Numero intervistati	31	63	198	183	475
Prezzo medio al grammo	8,70	7,96	8,29	7,79	7,88

Per la valutazione del mercato della cannabis si chiedeva anche la cifra spesa nell'ultimo mese di uso (Tabella 17). Il valore troppo grande della media per gli "sporadici" (che sono solo 13) probabilmente dipende da un errore di battuta nella compilazione del questionario, dato che la mediana è in accordo con il valore degli "occasionalisti".

Tabella 17. Euro spesi negli ultimi 30 giorni per l'acquisto della sostanza

	Sporadico	Occasionale	Regolare	Intensivo
Media	70,4	30,2	77,4	132,5
Mediana	20,0	20,0	50,0	100,0
Numero intervistati	13	44	186	189

Un'informazione molto importante per la valutazione degli interventi di contrasto e del mercato è quanto tempo si richiede per procurarsi la sostanza da utilizzare (Figura 6). Normalmente la sostanza si reperisce in meno di un'ora (circa il 50%), inoltre oltre l'80% reperisce la cannabis entro 24 ore. Solo meno del 20% impiega più di una giornata. Il livello di facilità per reperire la sostanza in una giornata è riportato in Figura 7. La maggior parte degli intervistati (circa il 70%) dichiara un "facile" reperimento della sostanza, che coincide con la percentuale di quanti dichiarano un tempo non superiore a mezza giornata per reperirla.

I motivi che hanno impedito il reperimento della sostanza per l'acquisto sono in Tabella 18. Come si vede le attività di controllo (polizia) influiscono solo per il 4,1%, mentre il motivo prevalente è quello che era utilizzato, con la Fini-Giovanardi in vigore, per cercare di vendere sostanze diverse e più costose, come

dimostrano gli studi sul poli-spaccio e poli-uso in quel periodo (Ventura et al., 2015; Mammone et al., 2014; Mascioli & Rossi, 2015). Il 10% degli intervistati italiani ha dichiarato anche l'uso di altre sostanze oltre la cannabis e il 36% ha dichiarato che i propri spacciatori vendevano anche altre sostanze.

Figura 6. Tempo medio impiegato per procurarsi la cannabis

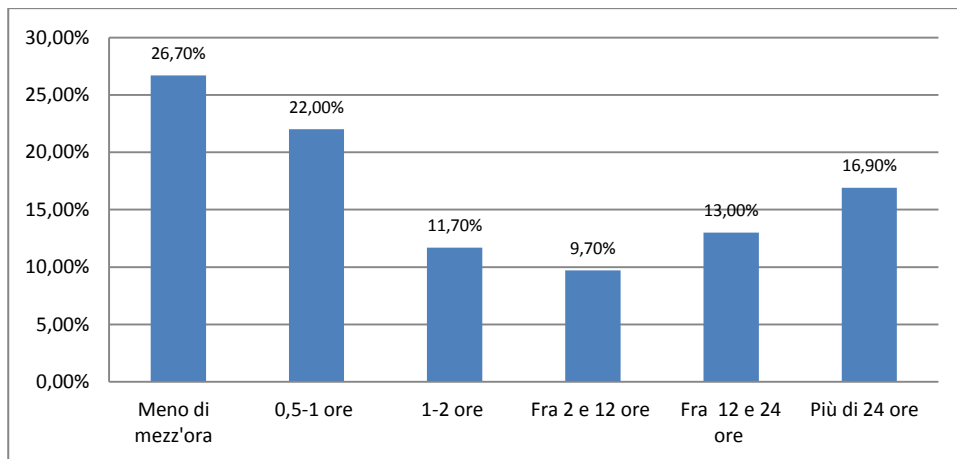


Figura 7. Livello di semplicità per procurarsi cannabis in 24 ore

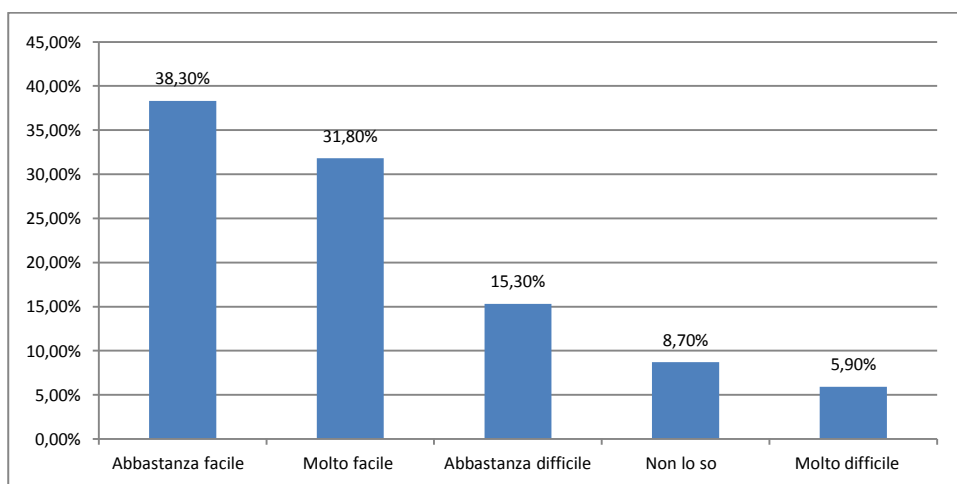
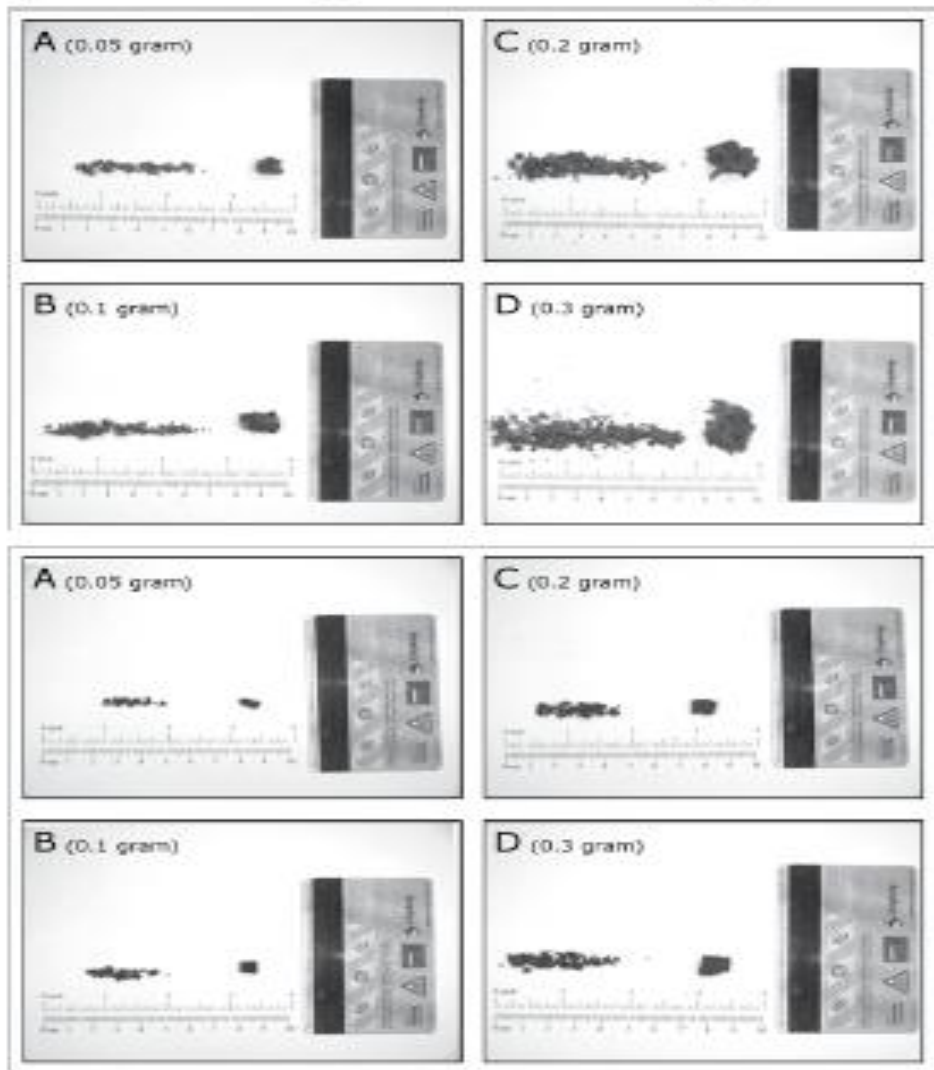


Tabella 18. Motivi per non essere riusciti a comprare cannabis

Gli spacciatori non ce l'avevano	39,6%
Non c'era nessuno spacciatore	29,9%
Gli spacciatori non ce l'avevano della qualità che volevo	13,8%
Altro	5,1%
L'attività di polizia mi ha tenuto lontano dagli spacciatori	4,1%
Non lo so	4,1%
Gli spacciatori la vendevano troppo cara	3,3%
Totale intervistati	391

Lo studio della possibile problematicità del consumo prende in considerazione le quantità di sostanza consumate dai diversi gruppi e il punteggio CAST. La quantità da dichiarare rispondendo al questionario era suggerita dalla “Figure 3.5c” del rapporto europeo, che riporta quanto appariva nel questionario online.

Figure 3.5: Picture cards showing four different amounts of marijuana (upper panel) or hash (lower panel)

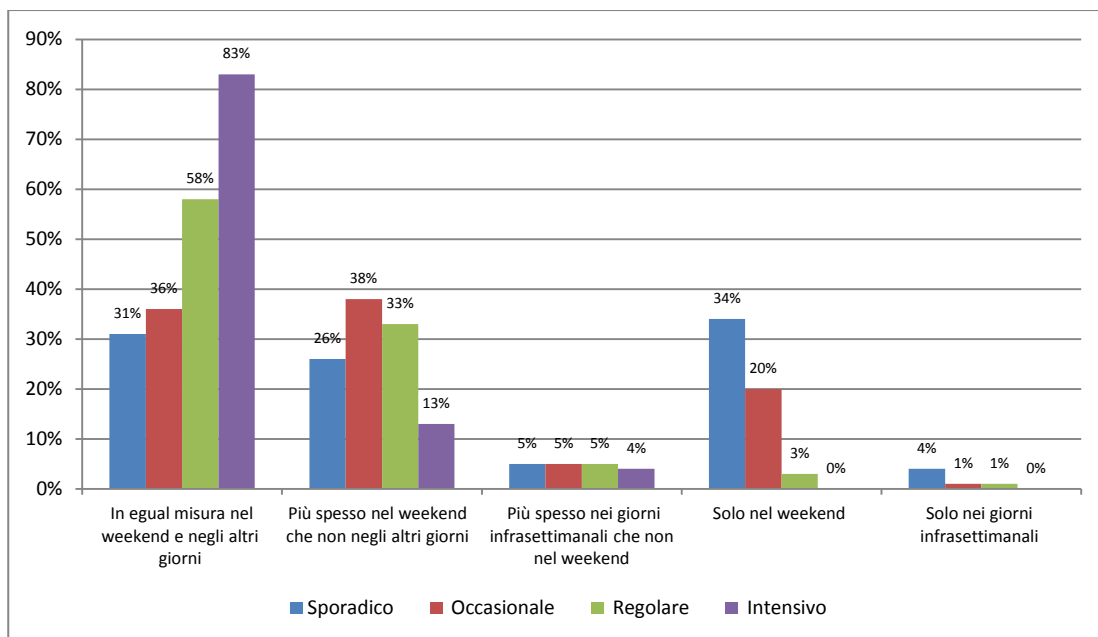


Le quantità consumate sono in Tabella 19. I giorni della settimana utilizzati di solito per il consumo di cannabis sono riportati in Figura 8. I consumatori sporadici tendono a consumare nel weekend mentre i regolari e, soprattutto, gli intensivi non prediligono un giorno particolare.

Tabella 19. Grammi in media consumati in un giorno dichiarate per gruppo di consumatori.

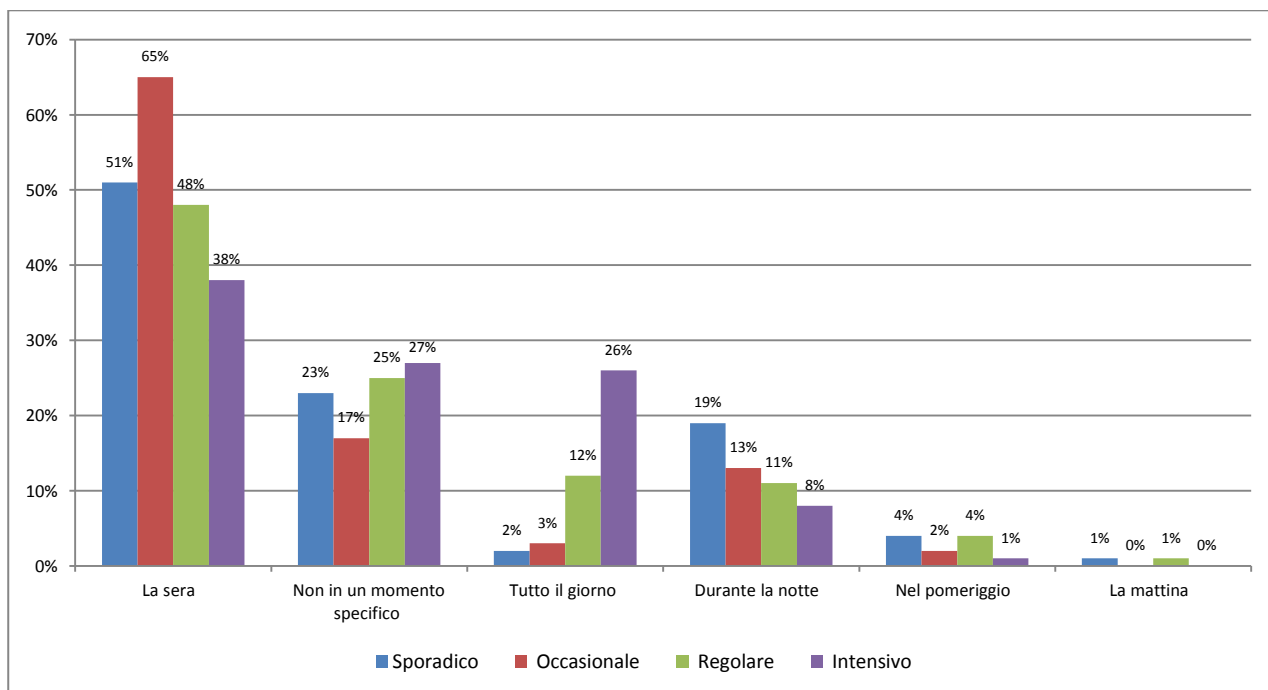
Sporadico	Occasionale	Regolare	Intensivo
0,21	0,29	0,67	1,11

Figura 8. Giorni della settimana in cui viene abitualmente consumata la cannabis per gruppo di consumatori



Altra domanda relativa a CAST “in quali momenti delle giornata si consuma abitualmente la cannabis” fornisce le distribuzioni riportate in Figura 9.

Figura 9. Momenti della giornata in cui viene utilizzata cannabis



Per tutti i gruppi di consumatori il consumo è prevalentemente serale. Gli intensivi e i regolari più degli altri la consumano anche in altri momenti della giornata.

E' importante anche distinguere dove avviene il consumo nei diversi gruppi (Figura 10) da cui è evidente che gli intensivi e i regolari consumano quasi esclusivamente a casa propria, mentre gli altri due gruppi mostrano maggiore variabilità nel luogo di consumo.

Nella Tabella 20 sono riportati i consumi negli ultimi 30 giorni stimati con le due metodologie indicate.

Figura 10. Luoghi dove avviene il consumo nei diversi gruppi

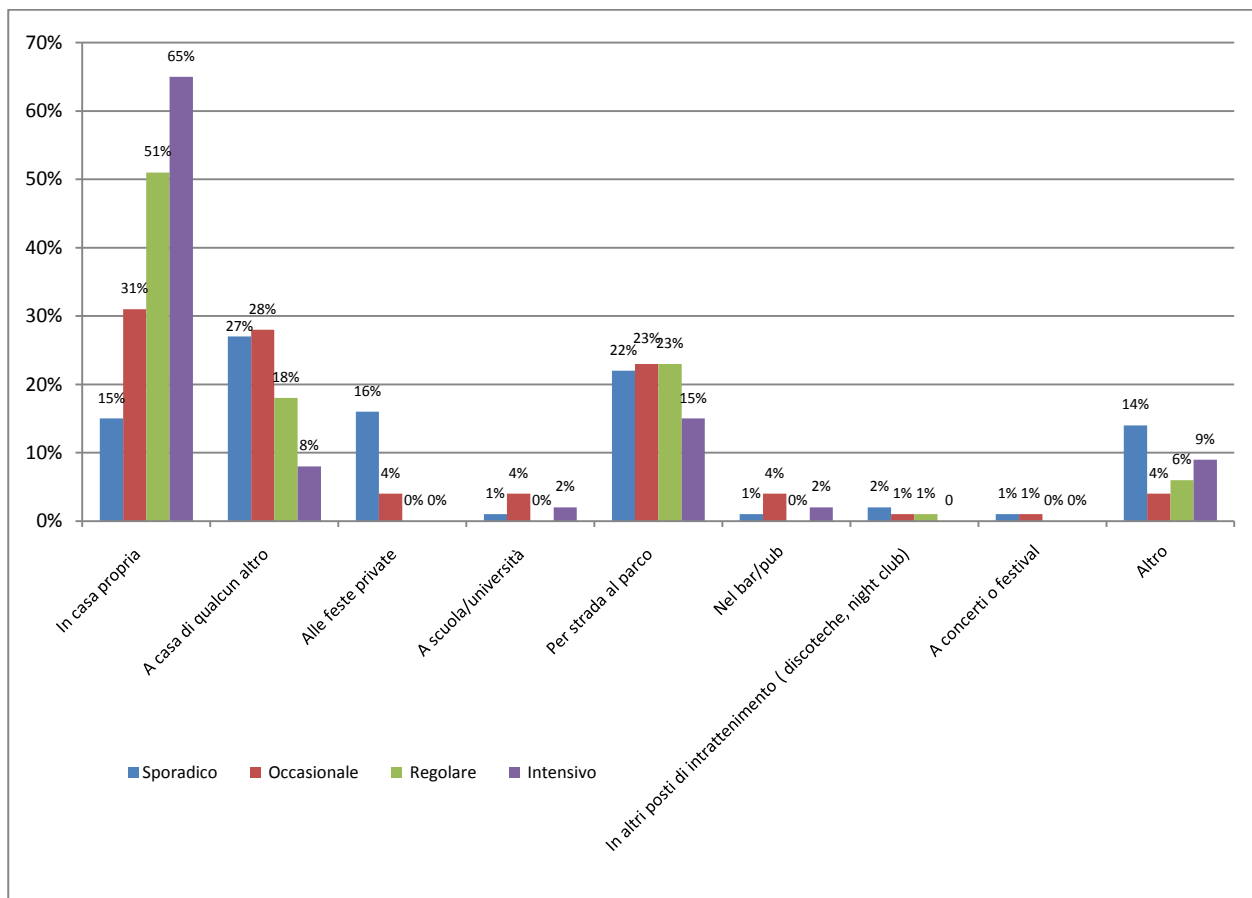


Tabella 20. Grammi di cannabis consumati negli ultimi 30 giorni.

	Stime effettuate basandosi sui giorni di utilizzo e la quantità media giornaliera consumata	Stime effettuate basandosi sui soldi spesi e il prezzo medio al grammo
Media	15,45	18,51
Mediana	9,18	7,00
Minimo	0,05	0,13
Massimo	126,00	560,00
Numero intervistati	346	346

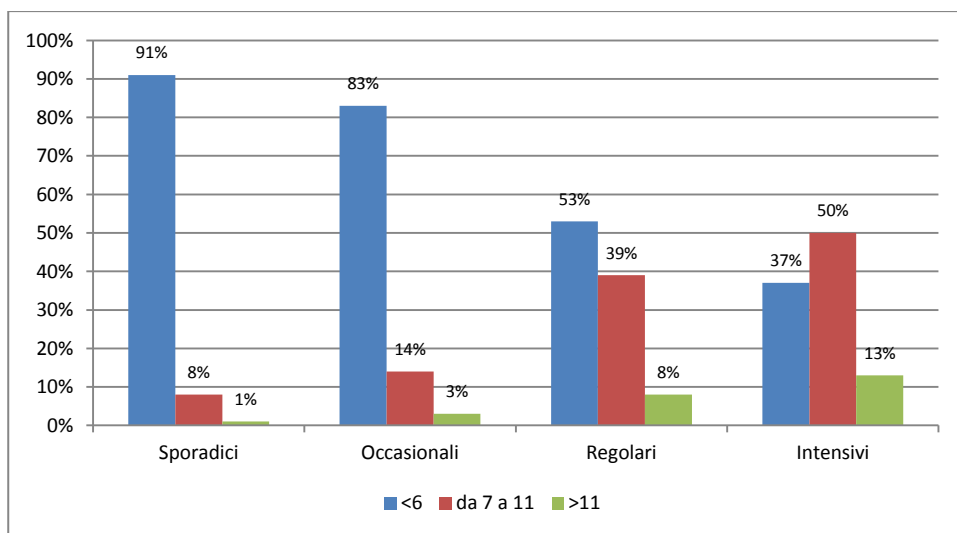
Dalle stime della Tabella 20, utilizzando le stime della prevalenza di consumatori di cannabis, è possibile ricavare il valore del mercato.

Considerando la distribuzione dei punteggi CAST per gruppo si ottiene la Tabella 21 e la Figura 11 che mostrano chiaramente la correlazione tra frequenza di uso e punteggio CAST. Si può dire che globalmente i consumatori di cannabis moderatamente problematici, secondo la scala CAST, sono l'8% degli sporadici, il 14% degli occasionali, il 39% dei regolari e il 50% degli intensivi, mentre quelli gravemente problematici sono solo l'1% degli sporadici, il 3% degli occasionali, l'8% dei regolari e il 13% degli intensivi. Globalmente è più presente una moderata problematicità tra i consumatori di cannabis con alta frequenza di consumo in Italia rispetto alla problematicità elevata.

Tabella 21. Distribuzione dei punteggi CAST nei gruppi

	Punteggio CAST	Sporadici	Occasionali	Regolari	Intensivi
Italia	<6	91%	83%	53%	37%
	7-11	8%	14%	39%	50%
	>11	1%	3%	8%	13%

Figura 11. Distribuzione dei punteggi CAST nei gruppi



Il genere di indagine riassunto qui andrebbe ripetuto periodicamente in Italia, come succede nei paesi che hanno aderito al progetto dell'EMCDDA (<http://www.emcdda.europa.eu/activities/european-web-survey-on-drugs>).

Per conoscere la spesa totale dei consumatori di cannabis in un anno in Italia, occorre conoscere la numerosità della popolazione di consumatori da suddividere nei gruppi di consumo in base alla Tabella 2.

Nella Tabella 22 sono riportate le numerosità stimate dei diversi gruppi con i valori medi dei grammi consumati in un anno per persona e il prezzo medio totale pagato annualmente, ottenuto moltiplicando i grammi per la numerosità del gruppo e per il prezzo medio, che si pone pari a 7,9 (Tabella 16).

Il prezzo totale pagato da tutti i consumatori in Italia è di 7,3 miliardi di euro, che è un indicatore del ricavo del mercato di cannabis nel 2012 (anno della rilevazione).

Tabella 22. Numerosità dei consumatori dei diversi gruppi, consumo medio annuale per persona e totale costo annuale totale del consumo per i diversi gruppi.

Consumatori	Distribuzione percentuale	Numerosità (15-64 anni di età)	Consumo medio annuo in grammi per persona	Consumo totale annuo in Kg	Costo totale annuo in milioni di euro
sporadici	19	1.081.683	1,1	1189,852	9,40
occasionali	14	797.030	7,8	6216,834	49,11
regolari	33	1.878.713	106,9	200834,5	1586,59
intensivi	34	1.935.644	372,3	720640,3	5693,06
Totale	100	5.693.071		928881,5	7338,16

Bibliografia

European Commission: *Further insights into aspects of the EU illicit drugs market* (2013), http://ec.europa.eu/justice/anti-drugs/files/eu_market_full.pdf

Cuenca-Royo A.M., Sanchez-Niubò A., Forero C.G., Torrens M., Suelves J.M. & Domingo-Salvany A. (2012), Psychometric properties of the CAST and SDS scales in young adult cannabis users. *Addict. Behav.*, **37** (6), 709-715.

Mammone A., Fabi F., Colasante E., Siciliano V., Molinaro S., Kraus L., Rossi C., (2014), New indicators to evaluate and to compare harmful drug use among adolescents in 38 European countries, *NORDIC STUDIES ON ALCOHOL AND DRUGS VOL 31*, 243-258.

Mascioli F., Rossi C. (2015), Useful supply indicators for evaluating law enforcement efficacy, the size of the drug market and other issues, *Proceedings of the Eighth ISSDP Conference*, UniversItalia di Onorati s.r.l., Roma, 189-209.

Rossi C. (2013), Monitoring the size and protagonists of the drug market: combining supply and demand data sources and estimates, *Drug Abuse Rev.* 2013 Jun;6(2):122-129.

Ventura E., Wagner H., Rossi C., (2015), New indicators of health among adolescent drug users and evaluation of drug policies comparing countries, *Epidemiology, Biostatistics and Public Health*, vol. 12-1, suppl.1.